

Dialogica

Collana di filosofia e scienze umane

*Il dialogo non è davvero dialogo
se non in presenza di altri e di sé.*

*Da questo punto di vista,
ogni esercizio spirituale è dialogico,
nella misura in cui è esercizio di presenza
autentico, a sé e agli altri.*

Pierre Hadot

La collana *Dialogica* raccoglie sia i contributi del dibattito accademico sia gli studi realizzati dalla Società Filosofica Italiana E.T.S. intorno ai grandi temi dell'etica e dell'epistemologia con un approccio storico-filosofico, riservando una particolare attenzione anche ai temi dell'identità, della differenza e del dialogo interculturale.

Dialogica

Collana di filosofia e scienze umane

collana diretta da

Riccardo Roni

comitato scientifico e referees

Luca Baccelli, Massimo Baldacci, Pierluigi Barrotta, Remo Bodei†,
Rossella Bonito Oliva, Francesco Coniglione, Giuseppe D'Anna,
Domenico di Iasio, Costantino Esposito, Adriano Fabris,
Raúl Fornet-Betancourt, Stefano Gattei, Giovanna Miglio,
Douglas Moggach, Alessandra Papa, Stefano Poggi, Gaspare Polizzi,
Riccardo Pozzo, Giorgio Rizzo, Diego Sánchez Meca, Emidio Spinelli,
Fiorenza Toccafondi, Gereon Wolters

*Ogni proposta editoriale viene valutata dal Direttore della Collana
e sottoposta successivamente a doppio referaggio anonimo
da parte di due revisori specialisti del tema individuati dal Direttore*

Percy Bysshe Shelley in contesto

Tra filosofia, storia e letteratura

a cura di

Simona Beccone, Paolo Bugliani
Angelo Chiantelli, Riccardo Roni

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

Volume pubblicato con il contributo di



© Copyright 2023

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676718-9

ISSN 2611-1284

Presentazione

Scrivere la presentazione degli atti del convegno su Percy Bysshe Shelley, tenutosi il 5 giugno 2022 nel pomeriggio nella splendida cornice del salone dello Zodiaco della Villa di Corliano, grazie alla gentile concessione della dimora da parte del Conte Agostini Venerosi della Seta, è per me un immenso piacere oltre che un grande onore.

Quando Angelo Chiantelli, socio del Rotary Club Pisa Pacinotti, che ha sede presso i bagni di San Giuliano Terme, mi telefonò per dirmi che in occasione del bicentenario dalla morte di Percy Bysshe Shelley aveva intenzione di organizzare un convegno per ricordare la figura e l'opera del grande romantico, con il Supporto della Rotary Foundation e patrocinio del Club, in qualità di presidente e di appassionato di storia lo incoraggiai e con entusiasmo ne condivisi i propositi e l'oneroso impegno. Infatti andavamo a celebrare un grande poeta britannico, uno dei più celebri lirici romantici, protagonista del secondo Romanticismo inglese rappresentato da Lord George Byron e John Keats e dalla comunità di loro amici e sodali. Shelley e Byron hanno a lungo soggiornato a Pisa, e il palazzo diroccato e palazzo Gianfranchi ne sono testimonianza, si riunivano spesso presso villa Venerosi della Seta a Corliano, per cui l'interazione tra comunità inglese e le città di Pisa e Livorno, così come i bagni di San Giuliano dove Shelley abitò, e targa lo ricorda, giustificavano appieno la scelta dell'iniziativa. Morì annegato prematuramente, in giovane età, nel naufragio della sua goletta e il suo corpo fu restituito dal mare il 18 luglio 1822, dieci giorni dopo la morte, sulla spiaggia di Viareggio ove fu cremato. Sul suo rogo sorse e si alimentò il mito di colui che Carducci e D'Annunzio avrebbero successivamente celebrato. Nel suo errare, il maggior periodo del suo soggiorno italiano si è svolto in Toscana, meta privilegiata, e nota soprattutto la sua frequentazione dei Bagni di Pisa, sede del rotary Club Pisa Pacinotti.

Pertanto, la scelta di tenere l'iniziativa a San Giuliano Terme, nei pressi di Pisa, appare pienamente giustificata a sottolineare il riferimento ad un territorio dove gli Shelley trascorsero la maggior parte del loro soggiorno italiano.

Angelo, con grande abilità e passione è riuscito a coinvolgere, insieme a Riccardo Roni, la sezione lucchese della Società Filosofica Italiana e un nutrito gruppo di autorevoli studiosi accademici, che hanno contribuito alla realizzazione del convegno. L'evento ha suscitato interesse, ha ricevuto oltre un largo consenso e un inaspettato successo, al di sopra di ogni aspettativa. Su tale onda di entusiasmo, abbiamo creduto pertanto opportuno con Angelo e gli altri autorevoli artefici di lasciare una testimonianza dell'iniziativa, dando alle stampe tutti gli interventi e i brani da camera composti proprio sui testi del poeta, che si sono interposti tra una presentazione e l'altra.

Questa pubblicazione intende rendere noti ad una vasta area di lettori la vita, gli aspetti letterari e la formazione culturale del grande poeta romantico, ma anche quelli meno noti, insieme al movimento culturale e di opinione ispirati dalle sue tragiche vicende e dalla sua immensa opera artistica letteraria.

Ritengo che la presente pubblicazione arricchisca il lettore, non perché fornisce nozioni sull'opera di Shelley o informa sui fatti della vita, ma perché consente di misurarsi personalmente in un viaggio di esplorazione nella sua molteplice produzione letteraria e nel movimento culturale che ne derivò.

Un grazie sentito va quindi al Rotary Club Pisa Pacinotti e a tutto il suo consiglio direttivo per il sostegno assoluto e disinteressato, offerto a realizzare questa testimonianza scritta sulla vita e le opere di Shelley. Mi auguro che la Fondazione Rotary e il Club locale non facciano mancare mai, oggi e domani, il supporto a sostenere eventuali ulteriori future iniziative indirizzate a condividere i momenti più importanti della vita di Shelley nel nostro territorio.

San Giuliano Terme, 22.11.2022

Ferdinando Sartucci

Past President Rotary Club Pisa-Pacinotti



Introduction

To honour the bicentenary of the death of Percy Bysshe Shelley, this book brings together nine of the papers delivered at the conference held in San Giuliano Terme (Pisa) on 5 June 2022, entitled «Percy Bysshe Shelley a duecento anni dalla morte» («Percy Bysshe Shelley, two hundred years after his death») and organised by Riccardo Roni and Angelo Chiantelli. The Rotary Club Pisa Pacinotti promoted the event in collaboration with the Lucca section of the Italian Philosophical Society.

P.B. Shelley has been the most politically radical of the Romantic poets. A prolific and socially committed writer, who exemplifies English Romanticism in both its extremes of blissful ecstasy and brooding despair, he devoted his life and artistic career to putting his boundless creative imagination, poetic vision and philosophical thought at the service of the universal values of liberty, fraternity, and equality among all living beings, to promote, through word and action, the underlying mystical and ethical force that interpenetrates and structures, according to him, the universe: sympathy.

When the young poet went into permanent self-exile in Italy in 1818, the country he loved most and where he found a peculiar kind of inspiring light – as he termed it, «unknown to our regions!» – he produced, over the next four years, some of the finest poetry of his artistic career, as well as his most mature works on politics and aesthetics: *The Cenci*, *Julian and Maddalo*, *Prometheus Unbound*, *The Masque of Anarchy*, *Ode to the West Wind*, *Adonais*, the unfinished *The Triumph of Life*, *A Philosophical View of Reform*, and *A Defence of Poetry*. Shelley's premature death while returning from Livorno to Lerici, in the late afternoon of July 8, 1822, tragically consecrated this outstanding figure in the Italian collective imaginary, while his beloved second wife, Mary, contributed to guarantee him the honour of everlasting fame by recovering, and then publishing posthumously, his at the time still uncollected poems, from his surviving notebooks and papers.

Each of the essays presented here offers a different perspective on Shelley: his works, ideology and philosophy, and the historical, political, and cultural context in which he operated. The result is a multifaceted and finely diversified picture that reflects and refracts, as in a many-sided mirror,

the «white radiance»¹ of a great spirit destined to live in eternity.

In her «Female Mythologemes of Memory in P.B. Shelley: Earth», Simona Beccone studies the role played by the motherly figure of Earth in *Prometheus Unbound* and «Lines Written on Hearing the News on the Death of Napoleon», an archetype imbued with the phenomenological traits of other Shelleyan female figures and many intertextual references to the mythological hypotext, and which the poet uses to convey his teleological conception of History and nonviolent revolutionary ideology.

Anna Vittoria Bertuccelli Migliorini, in «Le ceneri di Shelley» («Shelley's Ashes»), meticulously reconstructs the cultural, historical, and political context of the events related to the death of Shelley, the burial of his ashes and the construction of the famous memorial dedicated to him, in Viareggio.

Stefano Bucciarelli, in «Shelley sulla spiaggia di Viareggio: mito, monumento, politica e memoria» («Shelley on the Shore of Viareggio: Myth, Monument, Politics and Memory»), provides a fascinating account of Shelley's unique connection with Viareggio, a fundamental *lieu de mémoire* which helps us to fully understand the impact of the poet's ideology and work in the Italian cultural, intellectual, and political context of the time. The author explores the events that led the English poet to become an inseparable part of Italy's cultural and political history.

Sergio Di Maio, in «*Gli inglesi a' Bagni*: la presenza Percy Bysshe e Mary Shelley a San Giuliano Terme» («*The English at The Bagni*: Percy Bysshe and Mary Shelley in San Giuliano Terme»), follows the route that led the Shelleys to San Giuliano Terme (at the time known as Baths of Pisa), a place that contributed significantly to regenerate the young poet's physical body and artistic mind.

Giovanni Ranieri Fascetti, in «Percy Bysshe Shelley e il Cerchio magico pisano» («Percy Bysshe Shelley and the Pisan Magic Circle»), offers a detailed and varied fresco on the philosophical, cultural and political context of the *Pisan circle*, based on Pisa, that *paradise of exiles* which constitutes the magnetic pole of a group of thinkers, poets, revolutionaries (the Shelleys, Byron, Hunt), sharing the same liberal and libertarian ideals, devoted to working for the good of the Homelands and Humanity, and close to the values of the Carbonari ideology.

In «La nascita del mito» («The Birth of the Myth»), Franco Pocci collects the cultural and political circumstances and the biographical, as well as popular, accounts that contributed to indelibly crystallise the legendary image of Shelley in the Italian collective imagination after his tragic death by water.

¹ *Adonais*, l. 462.

Riccardo Roni, in «“La difesa della poesia”. A proposito di una prima traduzione italiana del testamento filosofico di Shelley» («“The Defence of Poetry”. On a First Italian Translation of Shelley’s Philosophical testament»), offers a comprehensive and rigorous analysis of Cecchi’s early twentieth-century translation of the *Defence of Poetry* and its philosophical reception in Italy. Moreover, the essay delves into the multifaceted philosophical, ethical, and political issues involved in the poet’s aesthetics, in which the urge for a more comprehensive ethical universality, regulated by sympathy, overcomes the dangers of any aesthetic individualism by engaging the visionary powers of creative imagination in the perspective of liberated humanity.

Carla Sanguineti, in «Mary e Percy Shelley in un gioco di specchi» («Mary and Percy Shelley in a Game of Mirrors»), penetrates the intricate plot weaving the mutual references, quotes, and projections which not only characterise the writings of Mary and Percy Shelley but also mark many pivotal events of their life in common, including several bad omens concerning its painful epilogue. A game of mirrors in which factual reality, fiction, and the intimate, emotional connection between the two young writers show unexpected breakthroughs into the inexplicable and almost unfathomable mysteries of life and death.

Gianluca Valle, in «Shelley e la Poetica dell’immaginazione» («Shelley and the Poetics of Imagination»), provides a systematic presentation of Shelley’s aesthetics as it is presented in *A Defence of Poetry* and then goes on to explore the close relationship that links the poet’s theses to Benedetto Croce’s thought. Croce shares, at a distance of time and not without sometimes taking a critical stance towards the *Defence*, Shelley’s concerns regarding the poet’s civil commitment and the dangers inherent in the blunting of conscience as a result of the exclusive pursuit of material values, this latter being a source, according to both thinkers, of moral and spiritual decay in both society and politics.

We are pleased to present this collection of essays to the public and, with gratitude, acknowledge the support of the people and the organisations that made the Conference for the Bicentenary of Shelley and this publication possible. We kindly thank Simone Morganti, current president of the Pacinotti Rotary Club, Pisa, and Sandra Mei, Councillor for Cultural and Educational Policies of the City of Viareggio. We would also like to thank the Department of Philology, Literature and Linguistics of the University of Pisa, in particular the Director, Professor Roberta Ferrari.

Finally, we sincerely thank all contributors for their exciting and valuable cooperation.

The Editors

Introduzione

In occasione del Bicentenario della morte di Percy Bysshe Shelley, il presente volume raccoglie nove tra i contributi che sono stati presentati al Convegno tenutosi a San Giuliano Terme (Pisa) il 5 giugno 2022, intitolato «Percy Bysshe Shelley a duecento anni dalla morte» e organizzato da Riccardo Roni e Angelo Chiantelli. Il Rotary Club Pisa Pacinotti ha promosso l'evento, in collaborazione con la sezione lucchese della Società Filosofica Italiana.

P.B. Shelley è stato il più radicale tra i poeti romantici. Scrittore prolifico e impegnato socialmente, esempio vivente del Romanticismo inglese, nei suoi estremi della beatitudine estatica e della cupa disperazione, egli impegnò costantemente la vita e la carriera artistica nel mettere la sua sconfinata immaginazione creativa, la sua visione poetica e il pensiero filosofico al servizio dei valori universali di libertà, fraternità e uguaglianza, con l'intento di sostenere, attraverso la parola e l'azione, quella forza mistica ed etica che interpenetra e struttura, secondo la visione del poeta, l'intero universo: *sympathy*.

Quando, nel 1818, il giovane poeta si recò in esilio permanente in Italia, il Paese che amava maggiormente e dove trovò un particolare tipo di luce ispiratrice, come ebbe a definirla, «sconosciuta alle nostre regioni!»¹, egli produsse, nel corso dei successivi quattro anni, alcune tra le più rilevanti opere della sua carriera artistica: *The Cenci*, *Julian and Maddalo*, *Prometheus Unbound*, *The Masque of Anarchy*, *Ode to the West Wind*, *Adonais*, *Epipsychidion*, l'incompiuto *The Triumph of Life*, *A Philosophical View of Reform* e *A Defence of Poetry*. La sua morte prematura, sulla via marittima del ritorno da Livorno a Lerici, nel tardo pomeriggio dell'8 luglio 1822, lo consacrò tragicamente come figura di spicco nell'immaginario collettivo italiano, mentre la sua amata seconda moglie, Mary, contribuì a garantirgli l'onore della fama eterna recuperando, dai suoi *notebooks*, e poi pubblicandoli postumi, gli ultimi componimenti, rimasti ancora inediti.

Ciascuno dei saggi qui presentati offre una prospettiva diversa di Shelley:

¹ Lettera a Peacock, Dicembre 22, 1818 (P.B. SHELLEY, *Letters of Percy Bysshe Shelley*, ed. by Frederick L. Jones, Oxford UP, Oxford 1964, 2 voll., vol. 2, p. 62).

le sue opere, l'ideologia e la filosofia, nonché il contesto storico, politico e culturale in cui ha operato. Ne risulta un quadro sfaccettato e finemente diversificato, capace di riflettere e rifrangere, come in uno specchio a più facce, la «white radiance»² di un grande spirito, destinato a vivere in eterno.

Nel suo «Female Mythologemes of Memory in P.B. Shelley: Earth», Simona Beccone studia il ruolo svolto dalla figura materna della Terra in *Prometheus Unbound* e in «Lines Written on Hearing the News on the Death of Napoleon», un archetipo in cui si addensano i tratti fenomenologici di altre figure femminili Shelleyane e i numerosi rimandi intertestuali all'ipotesto mitologico che il poeta utilizza per trasmettere al lettore la sua concezione teleologica della Storia e l'ideologia rivoluzionaria nonviolenta.

Anna Vittoria Bertuccelli Migliorini, in «Le ceneri di Shelley», ricostruisce meticolosamente il contesto culturale, storico e politico degli eventi legati alla morte di Shelley, la sepoltura delle ceneri e la costruzione del celebre monumento dedicato alla sua memoria, a Viareggio.

Stefano Bucciarelli, in «Shelley sulla spiaggia di Viareggio: mito, monumento, politica e memoria», fornisce un resoconto affascinante della connessione unica che unisce Shelley a Viareggio, un *lieu de mémoire* fondamentale, per comprendere appieno l'impatto che questo personaggio ha avuto nel panorama culturale, intellettuale e politico italiano. L'autore esplora gli eventi che hanno portato il poeta inglese a divenire una componente inseparabile della storia culturale e politica del Paese.

Sergio Di Maio, in «Gli inglesi a' Bagni: la presenza Percy Bysshe e Mary Shelley a San Giuliano Terme», segue il percorso che ha portato gli Shelley a San Giuliano Terme (l'allora Bagni di Pisa) e le circostanze che permisero al giovane poeta di beneficiare in modo significativo, sul piano fisico e nell'attività scrittoria, della permanenza in questa località.

Giovanni Ranieri Fascetti, in «Percy Bysshe Shelley e il Cerchio magico pisano», propone un affresco dettagliato e multiforme del contesto filosofico, culturale e politico del *Pisan circle*, con base nella città di Pisa, il *paradise of exiles* che finirà per costituire il polo magnetico di un gruppo di pensatori, poeti e rivoluzionari (gli Shelley, Byron, Hunt), accomunati dai medesimi ideali liberali e libertari, intenti a lavorare insieme per il bene delle Patrie e dell'Umanità e particolarmente vicini ai valori della Carboneria.

In «La nascita del mito», Franco Pocci rievoca gli eventi culturali, politici e biografici, ma anche i racconti popolari che hanno contribuito a cristallizzare, in modo indelebile, la figura di Shelley nell'immaginario collettivo italiano, dopo la sua tragica morte per acqua.

² *Adonais*, v. 462.

Riccardo Roni, in «La Difesa della Poesia». A proposito di una prima traduzione italiana del testamento filosofico di Shelley», offre un'analisi, dettagliata e rigorosa, della traduzione primonovecentesca della *Defence*, ad opera di Cecchi, e la sua ricezione filosofica in Italia. Il saggio, inoltre, approfondisce le molteplici questioni filosofiche, etiche e politiche presenti nell'estetica del poeta, dove l'impulso costante in direzione del raggiungimento di una universalità etica più completa, regolata dalla *sympathy*, supera i pericoli di qualsiasi individualismo estetico, in quanto impegna i poteri visionari dell'immaginazione creativa nella prospettiva del servizio altruistico, prestato all'ideale dell'umanità liberata.

Carla Sanguineti, in «Mary e Percy Shelley in un gioco di specchi», si addentra nelle intricate trame dei riferimenti reciproci, citazioni e proiezioni che, non soltanto, caratterizzano gli scritti di Mary e Percy Shelley, ma segnano anche numerosi eventi cruciali della loro vita in comune, compresi i cattivi presagi riguardanti il doloroso epilogo di quest'ultima. Un gioco di specchi in cui la realtà, la finzione e la connessione intima ed emotiva tra i due giovani scrittori disvelano rivelazioni inaspettate, all'interno del mistero inspiegabile, e quasi del tutto insondabile, della vita e della morte.

Gianluca Valle, in «Shelley e la Poetica dell'immaginazione», fornisce una presentazione sistematica e cristallina dell'estetica di Shelley, espressa nella *Defence of Poetry*, e prosegue poi esplorando lo stretto rapporto che avvicina le tesi del poeta al pensiero di Benedetto Croce. Croce infatti condivide, a distanza di tempo e non senza talvolta assumere una posizione critica nei confronti della *Defence*, le medesime preoccupazioni di Shelley per quanto riguarda l'impegno civile del poeta e l'ottundimento delle coscienze prodotto dalla ricerca esclusiva di valori materiali, essendo quest'ultima una causa, secondo entrambi, del decadimento morale e spirituale, nella politica e nella società.

Siamo lieti di presentare questa raccolta di saggi al pubblico e, con gratitudine, riconosciamo il sostegno delle persone e delle numerose organizzazioni che hanno reso possibile la Conferenza per il Bicentenario di Shelley e la pubblicazione dell'opera. Un particolare ringraziamento va a Simone Morganti, attuale presidente del Rotary Club Pisa Pacinotti, e a Sandra Mei, Assessora alle Politiche Culturali ed Educative della città di Viareggio. A questo proposito, desideriamo ringraziare anche il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa, in particolare la Direttrice, la Prof.ssa Roberta Ferrari.

Infine, un sentito ringraziamento va a tutti i Collaboratori per il loro prezioso contributo al volume.

I Curatori

Note sugli Autori / Notes on Contributors

Simona Beccone è Professoressa Associata di Letteratura Inglese presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa. I suoi interessi di ricerca si concentrano su diversi ambiti: teoria della letteratura, poesia metafisica (G. Herbert), poesia romantica (J. Keats, P.B. Shelley), l'alchimia nella letteratura anglofona, ecocritica, rivoluzione nonviolenta e Romanticismo, psicologia cognitiva e creatività, analisi junghiana. In questi campi ha pubblicato monografie, articoli e saggi in volumi collettanei. Ha recentemente pubblicato un saggio sull'influenza della filosofia indiana antica sulla letteratura inglese (*P.B. Shelley's Cosmology of Light and the Doctrine of the Brahman*, 2022). Attualmente, sta lavorando sul trattamento letterario del simbolismo alchemico nella letteratura anglofona contemporanea e sulle dinamiche delle metafore contagiose e virali nella letteratura pandemica del XIX secolo. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Displacement / Distortion Theory and the Desacralization of Aesthetic Categories: The Case Study of Hardy's «Neutral Tones»* (V&R Unipress, 2015); *Le figure femminili nella poesia di John Keats. Un'indagine junghiana* (Edizioni ETS, 2016); *Creative Thinking as a Problem-solving Experience: a Reading of Keats's «When I have fears»* («Cogent Humanities», 2020); *«A sort of Philosophical Back Garden»: Keats's Useful and Official Plants* (PUP, 2020); *Promethean Mnemotechnics: Memory, Forgetting, Episodic Future Thought and Nonviolent Revolution* («Caietele Echinox», 2023).

Simona Beccone is an Associate Professor of English Literature at the Department of Philology, Literature and Linguistics of the University of Pisa. Her research interests focus on Literary theory, Metaphysical poetry (G. Herbert), Romantic poetry (J. Keats, P.B. Shelley), Alchemy in anglophone literature, Ecocriticism, non-violent revolution and British Romanticism, Cognitive psychology and creativity, and Jungian analysis. Within these fields, she has published monographs, articles and essays in collective volumes. She has recently published an essay on the influence of ancient Indian philosophy on English literature (*P.B. Shelley's Cosmology of Light and the Doctrine of the Brahman*, 2022). She is currently working on the literary treatment of alchemical symbolism and imagery in contemporary anglophone literature, and on the dynamics of contagious and viral metaphors in nineteenth-century pandemic literature. Among her publications are: *Displacement / Distortion Theory and the Desacralization of Aesthetic Categories: The Case Study of Hardy's «Neutral Tones»* (V&R Unipress, 2015); *Le figure femminili nella poesia di John Keats. Un'indagine junghiana* (Edizioni ETS, 2016); *Creative Thinking as a Problem-solving Experience: a Reading of Keats's «When I have fears»* («Cogent

Humanities», 2020); «*A sort of Philosophical Back Garden*»: *Keats's Useful and Official plants* (PUP, 2020); *Promethean Mnemotechnics: Memory, Forgetting, Episodic Future Thought and Nonviolent Revolution* («Caietele Echinox», 2023).

Anna Vittoria Bertuccelli Migliorini si è laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa nel novembre 1965. Nel 1971 è stata assunta con un contratto di ricerca C.N.R. per collaborare all'edizione dei carteggi di Bernardo Tanucci (1698-1783), Ministro degli Esteri del Regno di Napoli al tempo di Carlo di Borbone. Dal 1-8-1980 è stata inquadrata nel ruolo dei ricercatori confermati per il gruppo disciplinare n. 17 (Storia delle relazioni internazionali). Ha coordinato presso il Dipartimento di Scienze della Politica dell'Università di Pisa l'edizione dell'*Epistolario di Bernardo Tanucci*, del quale ha curato il terzo volume (Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 1980). Ha tenuto nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa l'insegnamento di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa (1992-93 e 1993-94) e di Storia delle Relazioni Internazionali (1995-2008). È stata Assessore alla Cultura del Comune di Viareggio dal 1994 al 1998. Durante il rettorato di Marco Pasquali è stata Prorettore ai rapporti con gli studenti dal 2004 al 2008 e ha fatto parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale pisana per il Diritto allo studio. Ha avuto l'affidamento semestrale di Storia delle relazioni internazionali all'Accademia Navale di Livorno nel 2009 e 2010.

Ha pubblicato numerosi saggi tra i quali *I problemi del trattato napoletano di navigazione e di commercio (1740-1766)*, «Rivista Storica Italiana», I, 1980; *Spunti di cosmopolitismo in Francesco Algarotti*, in *Transactions of the Fifth International Congress of the Enlightenment*, I, The Voltaire Foundation, 1980; *Diplomazia e cultura nel Settecento. Echi italiani della guerra de Sette Anni* (Edizioni ETS, Pisa 1994); *Lucca e la Santa Sede nel Settecento*, (Edizioni ETS, Pisa 2004); *Uno strumento di autopromozione per l'oligarchia lucchese: le note della seconda edizione dell'“Encyclopédie” in Il Settecento di Furio Diaz* (Plus - Pisa University Press, Pisa 2006); *Maria Luisa di Borbone, Infanta di Spagna, Regina d'Etruria, Duchessa di Lucca*, in *Viareggio, la città nata dal mare. Duecento anni di storia*, a cura di Maria Adriana Giusti (Idea Books, Viareggio 2020).

Anna Vittoria Bertuccelli Migliorini graduated in Political Science at the University of Pisa in November 1965. In 1971 she was awarded a research fellowship from the C.N.R. to collaborate on the edition of the writings of Bernardo Tanucci, minister of Foreign Affairs during the reign of Carlo di Borbone in Naples. She became a Researcher in the History of International Relations on 1-8-1980. She has been a coordinator of the *Epistolario di Bernardo Tanucci* at the Department of Political Science of the University of Pisa, whose third volume has been published in 1980 by Edizioni di Storia e Letteratura. She taught History of the Relations between Church and State (1992-93 and 1993-94) and History of International Relations (1995-2008) at the Faculty of Political Science of the University of Pisa. She has been Cultural Adviser to the Mayor of Viareggio from 1994 to 1998. During the deanship of Marco Pasquali, she has been his pro-rector at the relations with students.

From 2004 to 2008, she has been a member of the Executive Board of the Regional Company for the Right to Study. She was an adjunct professor of History of International Relations at the Naval Academy of Livorno between 2009 and 2010.

She authored many essays among which *I problemi del trattato napoletano di navigazione e di commercio (1740-1766)*, «Rivista Storica Italiana», I, 1980; *Spunti di cosmopolitismo in Francesco Algarotti*, in *Transactions of the Fifth International Congress of the Enlightenment*, I, The Voltaire Foundation, 1980; *Diplomazia e cultura nel Settecento. Echi italiani della guerra de Sette Anni* (Edizioni ETS, Pisa 1994); *Lucca e la Santa Sede nel Settecento* (Edizioni ETS, Pisa 2004); *Uno strumento di autopromozione per l'oligarchia lucchese: le note della seconda edizione dell'“Encyclopédie” in Il Settecento di Furio Diaz* (Plus - Pisa University Press, Pisa 2006); *Maria Luisa di Borbone, Infanta di Spagna, Regina d'Etruria, Duchessa di Lucca in Viareggio, la città nata dal mare. Duecento anni di storia*, a cura di Maria Adriana Giusti (Idea Books, Viareggio 2020).

Stefano Bucciarelli (1950), già docente di storia e filosofia e dirigente scolastico in licei diversi, nonché docente a contratto e cultore di storia contemporanea presso l'Università di Pisa, ha al suo attivo numerose pubblicazioni – saggi e monografie – di storia culturale e politica contemporanea, a partire dal volume, di cui è stato coautore: *Luigi Salvatori. Un dirigente del movimento operaio della Versilia* (1981). Tra i suoi ultimi lavori si ricordano: il saggio *1947, il Premio Viareggio alle Lettere dal carcere di Gramsci: echi e retroscena di una svolta* («Filosofia italiana», 2018); la cura di *Il Vate apuano. Studi per il Centenario della morte di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi* (2020) e di *Maestri e allievi contro il fascismo. Percorsi culturali e scelte di scuola e di vita* (2021); il volume *La filosofia civile di Mario Casagrande. Dalla Normale alla scuola democratica* (2021).

Stefano Bucciarelli (1950) has been a teacher of History and Philosophy and dean of various secondary schools and adjunct professor in Contemporary History at the University of Pisa. He has published widely in the field of cultural history and contemporary politics, starting from the co-authored: *Luigi Salvatori. Un dirigente del movimento operaio della Versilia* (1981). Among his most recent works: *1947, il Premio Viareggio alle Lettere dal carcere di Gramsci: echi e retroscena di una svolta* («Filosofia italiana», 2018); the edited volumes *Il Vate apuano. Studi per il Centenario della morte di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi* (2020) and *Maestri e allievi contro il fascismo. Percorsi culturali e scelte di scuola e di vita* (2021); and the essay *La filosofia civile di Mario Casagrande. Dalla Normale alla scuola democratica* (2021).

Sergio Di Maio è Sindaco di San Giuliano Terme. Nato a Palermo (23 novembre 1971), dopo aver compiuto studi agronomici è entrato nell'Arma dei Carabinieri. Inizia l'impegno politico con il centrosinistra durante la “Primavera palermitana”, stagione di grande fermento civico di cultura della legalità contrapposto alla mafia tra gli anni '80 e '90. Eletto per due volte nel Consiglio comunale sangiulianese,

ha ricoperto l'incarico di Consigliere (2004-2009) e di Presidente del Consiglio (2009-2014). Dopo aver vinto le elezioni 2014 diventa primo cittadino, riconfermato nel 2019. In qualità di Sindaco ricopre gli incarichi di Presidente della Società della salute zona pisana, Consigliere provinciale e Capogruppo del centrosinistra, Presidente della Conferenza dei sindaci dell'Ausl Toscana nord ovest, Consigliere della Comunità del Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli e di componente dell'Assemblea dei soci della Fondazione Pisa. Insignito Cavaliere della Repubblica, è autore del racconto *Giuseppe Esposito*, pubblicato nella raccolta *Indigeni e piovuti* (Mds).

Sergio di Maio is the mayor of San Giuliano Terme. He was born in Palermo on November 23rd 1971. After studying agrotechnical subjects, he joined the Carabinieri. He began his political career with the Center-Left during the “Palermitan Spring”, a season of civic ferment during the 1980s and 1990s which aimed at the defence of the culture of legality against the mafia. He has been elected as an advisor in the San Giuliano municipality, where he acted as *Consigliere* (2004-2009) and *Presidente del Consiglio* (2009-2014). He has been elected mayor in 2014, and again in 2019. As mayor, he also holds the task of *Presidente della Società della Salute* for the Pisan area and *Consigliere provinciale* and Group Leader of the Center-Left, President of the Conference of Mayors of the Northwestern *Ausl Toscana*, President of the *Comunità del Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli* and a component of the Association of Members of the *Fondazione Pisa*. He has been awarded the order of *Cavaliere della Repubblica*, and he is the author of the short story *Giuseppe Esposito*, which appeared in the collection *Indigeni e piovuti* (Mds).

Giovanni Ranieri Fascetti - Nato a Pisa nel 1965, Cittadino Onorario della Città di Vicopisano, dal 1980 ha iniziato il percorso di studio della Storia e l'azione culturale. Storico dell'Urbanistica, Archeologo, Esperto di Gestione e Marketing del Patrimonio, ha pubblicato monografie con argomenti che vanno dalla Storia della Gastronomia, all'interpretazione simbolica di monumenti ed opere d'arte. Figura chiave nella scoperta di siti archeologici fra i quali, in Pisa, la necropoli villanoviana e romana di via Derna, le necropoli etrusche della Figuretta, viale Giovanni Pisano, Coltano, il santuario etrusco di piazza del Duomo, il porto delle navi antiche; insediamenti preistorici, etruschi, romani, medievali del Monte Pisano e Colline Pisane. Nelle valli del Carchio e del Serra (Apuane) ha scoperto e portato alla luce la strada costruita da Michelangelo Buonarroti per il trasporto dei marmi per la facciata del San Lorenzo. Docente di Lingua e Letteratura Italiana, Storia dell'Arte, Economia della Cultura, ha collaborato con Università e Istituti: Vanderbilt University, European School of Economics, Istituto G. Matteotti di Pisa; è stato ricercatore di Economia dell'Ambiente per l'Università di Verona. È presidente del Gruppo Culturale «Ippolito Rosellini» che ha fondato nel 1980, socio fondatore del Club UNESCO di Pisa e del Club UNESCO di Lucca, Presidente dell'Associazione Brunelleschi di Vicopisano. Dal 1998 dirige il complesso monumentale della Rocca del Brunelleschi a Vicopisano. Dal 2004 dirige

il Tempio di Minerva a Montefoscoli. Si occupa della gestione della Chiesa del Santo Sepolcro in Pisa; socio onorario ANEI (associazione ex internati nei campi di concentramento), portabandiera dei partigiani della FIVL; socio onorario della Cooperativa «Riuscita Sociale» ex internati nell'Ospedale Psichiatrico di Siena, socio del Centro Sociologico Italiano.

Giovanni Ranieri Fascetti, born in Pisa in 1965, is an Honorary Citizen of the city of Vicopisano. Since 1980 has been active in the study of history and cultural dissemination. As a historian of Urban Planning, Archeologist, and Heritage Marketing expert, he has published monographs concerning topics ranging from the History of Gastronomy to the symbolic interpretation of monuments and works of art. He has contributed to the discovery of archaeological sites in Pisa, such as the Via Derna's Villanovan necropolis, the Figuretta's Etruscan necropolises of Viale Giovanni Pisano (Coltano), the Etruscan sanctuary in Piazza del Duomo, «Le Navi Antiche di Pisa» site, many prehistorical, Etruscan, Roman and medieval settlements in the Monte Pisano and in the Colline Pisane. In the valleys of Carchio and of Serchia, he discovered the route used to transport the marble for the San Lorenzo Basilica built by Michelangelo. As a lecturer in Italian Literature, History of Art, and Economics of Culture, he has collaborated with many institutions: Vanderbilt University, European School of Economics, G. Matteotti Institute in Pisa; he has been a researcher in Environmental Economics at the University of Verona. He is the president of the Cultural Association «Ippolito Rosellini», founded by himself in 1980, he is a founder member of the Club UNESCO Pisa and the Club UNESCO Lucca, and he is also president of the Brunelleschi Association in Vicopisano. He has been the director of the Tempio Minerva in Montefoscoli since 2004. He is in charge of the Church of the Holy Sepulcher in Pisa; honorary member of the ANEI (the association of the ex-prisoners of concentration camps), standard bearer of the FIVL partigiani; honorary member of the Cooperativa «Riuscita Sociale» and a member of the Centro Sociologico Italiano.

L'Avvocato **Franco Pocci** è nato a Viareggio il 2 maggio 1953. Dopo gli studi classici si è iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pisa dove si è laureato con la votazione 110/110 discutendo la tesi in Storia del Diritto Italiano «Le Costituzioni Democratiche Lucchesi (1799-1801)».

Cultore di storia locale, è membro dall'Accademia Maria Luisa di Borbone e Presidente dell'Associazione Terra di Viareggio. Le sue ricerche riguardano eventi storici del Risorgimento, della Prima e della Seconda Guerra Mondiale, nonché personaggi di rilievo vissuti a Viareggio, come Maria Luisa di Borbone, Paolina Bonaparte, Marie Louise de la Ramée (Ouida) e il soprano Salomea Kruscenisky, dei quali ha parlato in numerose conferenze. È autore delle pubblicazioni: *La strana nascita e i primi avventurosi anni del Bagno Select – Principe di Piemonte (1938-1947)* (Pezzi, 2019) e *Il dark day della ripartenza. Viareggio 18 luglio 1945* (Pezzi, 2020), in collaborazione con Stefano Bucciarelli e Claudio Lo Nigro.

Franco Pocci, Lawyer, was born in Viareggio on May 2nd, 1953. After reading classics in high school, he enrolled on a Law Degree at the University of Pisa, where he graduated with full honours with a final dissertation in History of Italian Legal History on «The Democratic Constitutions of Lucca (1799-1801)».

As an amateur historian, he is a member of the Accademia Maria Luisa di Borbone and President of the Association Terra di Viareggio. His research focuses on the historical events of the Risorgimento and the two World Wars, and on local relevant figures like Maria Luisa di Borbone, Paolina Bonaparte, Marie Louise de la Ramée (Ouida) and the soprano Salomea Kruscenisky, on whom he has many times given papers at numerous conferences. He is the author of *La strana nascita e i primi avventurosi anni del Bagno Select - Principe di Piemonte (1938-1147)* (Pezzini, 2019) and *Il dark day della ripartenza. Viareggio 18 luglio 1945* (Pezzini, 2020), in collaboration with Stefano Bucciarelli e Claudio Lo Nigro.

Riccardo Roni è abilitato a Professore Ordinario di Storia della filosofia e a Professore Associato di Storia della filosofia e di Filosofia morale. Formatosi presso le Università di Pisa, Firenze, e presso la Fondazione San Carlo di Modena, dal 2011 al 2017 ha insegnato presso l'Università di Urbino "Carlo Bo" e attualmente collabora con la Fondazione "Mario Tobino" di Lucca. È componente di prestigiosi comitati scientifici di riviste e di collane editoriali, presidente della sezione lucchese della Società Filosofica Italiana (SFI) e membro del Consiglio direttivo nazionale. Roni è inoltre socio della Società Italiana di Storia della Filosofia (SISF). Dirige tre Collane editoriali presso editori nazionali (Edizioni ETS, Castelveccchi Editore, Le Lettere) ed è *associate editor* della rivista internazionale di fascia A «Disputatio. Philosophical Research Bulletin». Fa parte dal 2008 del gruppo di ricerca internazionale *Seminario Permanente Nietzscheano* (SPN) del centro Colli-Montinari come membro del consiglio scientifico. Componente dell'Italian Organizing Committee (IOC) e della Commissione Budget del 25° Congresso Mondiale di Filosofia (WCP) (Università «La Sapienza», Roma, 1-8 agosto 2024). Tra le sue numerose pubblicazioni scientifiche, apparse in Italia e all'estero, ricordiamo: *La visione di Bergson. Tempo ed esperienza del limite* (Mimesis, 2015); *Victor Egger (1848-1909). La filosofia spiritualista in Francia tra Ottocento e Novecento* (Mimesis, 2020); *Filosofia, psicologia e letteratura in Francia (1896-1897). L'io dei morenti di Victor Egger e La psicologia del tubercoloso di Paul Xilliez nel sanatorio di Leysin*. Traduzioni e note di Riccardo Roni. Con un saggio di Luciano Mecacci, Edizioni ETS, Pisa 2023.

Riccardo Roni has obtained the national habilitation to the functions of Full Professor in the History of Philosophy and of Associate Professor in Moral Philosophy. He studied at the Universities of Pisa and Firenze and the Fondazione San Carlo in Modena. He taught at the University of Urbino and is now a collaborator at the «Carlo Tobino» Foundation in Lucca. He is a member of many scientific boards of journals and book series, president of the Lucca branch of the SFI (Italian Philosophical Society) and member of its national steering committee. He is also a member of the SIFS (Italian Society of the History of Philosophy). He is the director

of three book series (Edizioni ETS, Castelveccchi editore and Le Lettere) and associate editor of the international Class A journal «Disputatio. Philosophical Research Bulletin». He has been a member of the SPN (*Seminario Permanente Nietzscheano*, 'Permanent Nietzschean Seminar') of the Colli-Montinari Centre. He is serving as a member of the Italian Organizing Committee of the World Congress of Philosophy in Rome (2024). Among his numerous publications: *La visione di Bergson. Tempo ed esperienza del limite* (Mimesis, 2015); *Victor Egger (1848-1909). La filosofia spiritualista in Francia tra Ottocento e Novecento* (Mimesis, 2020); *Filosofia, psicologia e letteratura in Francia (1896-1897). L'io dei morenti di Victor Egger e La psicologia del tubercoloso di Paul Xilliez nel sanatorio di Leysin*. Traduzioni e note di Riccardo Roni. Con un saggio di Luciano Mecacci, Edizioni ETS, Pisa 2023.

Carla Sanguineti ha fondato, nel 1997, insieme ai Comuni di Lerici, Viareggio, alla Provincia della Spezia e a molte altre istituzioni e associazioni femminili, l'associazione «Amiche e amici di Mary Shelley» tuttora operante. Ha organizzato eventi e mostre, convegni e laboratori e ha svolto in prima persona un'attività artistica che l'ha portata in giro per il mondo. Tra le sue pubblicazioni *Ifigenia e Cliternestra* (Centro Internazionale della Grafica, 1984); *La Ferita e l'arma* (RED, 1991); *Figlia dell'amore e della luce* (Sagep, 2000); *Passi nel sacro* (Silvana, 2002); *I sentieri d'arte più belli e più segreti della Val di Magra e della terra di Luni*, scritto insieme a Roberto Ghelfi (Agorà, 2005); *Le nostre memorie proibite* (CISU, 2007); *Il sentimento del sacro nelle Cinque Terre* (Morgana, 2008); *Pasolini. Ultimo traguardo* (Full Service, 2011), scritto insieme a Pietro Lazagna, ristampa della prima monografia su Pasolini in Italia.

Carla Sanguineti founded, in 1997, together with the municipalities of Lerici, Viareggio, the Province of La Spezia and many other institutions and women's associations, the association «Friends of Mary Shelley», still operating. She has organised events and exhibitions, conferences and workshops and has personally carried out an artistic activity that has taken her around the world. Among her publications are: *Ifigenia e Cliternestra* (Centro Internazionale della Grafica, 1984); *La Ferita e l'arma* (RED, 1991); *Figlia dell'amore e della luce* (Sagep, 2000); *Passi nel sacro* (Silvana, 2002); *I sentieri d'arte più belli e più segreti della Val di Magra e della terra di Luni*, written with Roberto Ghelfi (Agorà, 2005); *Le nostre memorie proibite* (CISU, 2007); *Il sentimento del sacro nelle Cinque Terre* (Morgana, 2008); *Pasolini. Ultimo traguardo* (Full Service, 2011), written with Pietro Lazagna, a reprint of the first monograph on Pasolini in Italy.

Gianluca Valle è docente di filosofia e storia nei licei. Vive e lavora a Roma. Si è laureato in Filosofia presso l'Università di Pisa ed è Dottore di ricerca in Filosofia presso la Scuola Internazionale di Alti Studi del Collegio San Carlo di Modena. Autore di numerosi saggi e curatele. Le sue aree di ricerca riguardano la fenomenologia, con particolare riferimento al pensiero di Merleau-Ponty, le teorie

dell'esperienza estetica e dell'oggetto artistico, le teorie della creatività. Traduttore dal francese e dal tedesco di saggistica inerente alle scienze umane. Critico teatrale per la rivista «Persinsala.it». Membro dell'Associazione Clinamen-Ricerche Psicoanalitiche di Roma.

Gianluca Valle is a high school philosophy and history teacher. He lives and works in Rome. He graduated in Philosophy at the University of Pisa, and obtained a PhD at the Scuola Internazionale di Alti Studi del Collegio San Carlo, Modena. He published many essays and edited collections. His research areas are phenomenology (with particular attention to the thought of Merleau-Ponty), the theories of the aesthetic experience and of the artistic object, and theories of creativity. He translates French and German essays relating to the Humanities. He serves as a theatre critic for the journal «Persinsala.it». He is a member of the *Clinamen Ricerche Psicoanalitiche Association* in Rome

Indice

Presentazione [di <i>Ferdinando Sartucci</i>]	5
Introduction [<i>The Editors</i>]	7
Introduzione [<i>I Curatori</i>]	11
Female mythologemes of memory in P.B. Shelley: Earth <i>Simona Beccone</i>	15
Le ceneri di Shelley <i>Anna Vittoria Bertuccelli Migliorini</i>	35
Shelley sulla spiaggia di Viareggio: mito, monumento, politica e memoria <i>Stefano Bucciarelli</i>	51
Gli inglesi a' Bagni: la presenza di Percy Bysshe e Mary Shelley a San Giuliano Terme <i>Sergio Di Maio</i>	81
Percy Bysshe Shelley e il Cerchio magico pisano <i>Giovanni Ranieri Fascetti</i>	87
La nascita del mito <i>Franco Poggi</i>	99
«La difesa della poesia». A proposito di una prima traduzione italiana del testamento filosofico di Shelley <i>Riccardo Roni</i>	107
Mary e Percy Shelley in un gioco di specchi <i>Carla Sanguineti</i>	119

Shelley e la Poetica dell'immaginazione <i>Gianluca Valle</i>	131
Appendice. Villa di Corliano a San Giuliano Terme (Pisa) [<i>Conte Agostino Agostini Venerosi della Seta</i>]	145
Note sugli Autori / Notes on Contributors	149

Dialogica

Collana di filosofia e scienze umane

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-collana.asp?col=Dialogica.%20Collana%20di%20filosofia%20e%20scienze%20umane>



Pubblicazioni recenti

19. Simona Beccone, Paolo Bugliani Angelo Chiantelli, Riccardo Roni (a cura di), *Percy Bysshe Shelley in contesto. Tra filosofia, storia e letteratura*, 2023, pp. 160.
18. Riccardo Roni, *Filosofia, psicologia e letteratura in Francia (1896-1897). L'io dei morenti di Victor Egger e La psicologia del tubercoloso di Paul Xilliez nel sanatorio di Leysin*, traduzioni e note di Riccardo Roni, con un saggio di Luciano Mecacci, 2023.
17. Flavia Palmieri, Bianca Maria Ventura (a cura di), *Etica, Economia, Ecologia. Sguardi sulla complessità. Atti del XLI Congresso nazionale della Società Filosofica Italiana (20-23 aprile 2022)*, con la collaborazione di Raffaella Santi, 2023.
16. Italo Tanoni, *Lettere dall'inferno. Per una pedagogia della detenzione*, 2022.
15. Francesca Gambetti, Fiorenza Toccafondi (a cura di), *La filosofia oggi. Scuola, università, lavoro. Atti del Convegno nazionale della Società Filosofica Italiana (17-24-31 ottobre 2020)*, 2021.
14. Charles Baudelaire, *I fiori del male. Eros e poesia*, traduzione e cura di Norina Fornasier, introduzione di Carlo Pasi, 2021.
13. Stefano Bucciarelli (a cura di), *Maestri e allievi contro il fascismo. Percorsi culturali e scelte di scuola e di vita*, 2021.
12. Stefano Bucciarelli, *La filosofia civile di Mario Casagrande. Dalla Normale alla scuola democratica*, 2021.
11. Mario Fierli, *La tecnica fra utopie e distopie. Percorsi attraverso il tempo. Da Bacone alla fantascienza*, 2021.
10. Salvatore Spina, *Immunitas e persona. La filosofia di Roberto Esposito*, con un dialogo con Roberto Esposito, 2020.
9. Paolo Bucci, Matteo Galletti (a cura di), *Il futuro della mente. Da Leonardo alla società della conoscenza. Atti del Congresso nazionale della Società Filosofica Italiana (Pistoia-Firenze, 7-9 novembre 2019)*, 2020.
8. Riccardo Roni, Achille Zarlenga (a cura di), *Il pragmatismo italiano e il suo tempo*, 2020.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di novembre 2023